

*(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2484 presentata da Cassiani, inerente a "Ricorrenti episodi di autobus GTT in fiamme"**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2484.  
La parola al Consigliere Cassiani per l'illustrazione.

**CASSIANI Luca**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione prende le mosse dai recentissimi fatti che sono avvenuti, ancora l'altro giorno a Collegno in provincia di Torino, con un mezzo GTT andato a fuoco, un bus di 18 metri di ultima generazione, e a bordo c'erano molti studenti che si recavano a scuola in quel momento; un mese fa circa è successa la stessa cosa sulla linea Gassino-Settimo, sempre su un mezzo adibito al trasporto studenti, e queste vicende hanno in qualche modo provocato una certa preoccupazione.

Ricordiamo che solo la prontezza degli autisti dei mezzi e il pronto intervento dei Vigili del Fuoco hanno evitato una tragedia, perché questi autobus sono completamente bruciati: insomma, non si è trattato di un principio di combustione, ma l'incendio ha distrutto completamente gli autobus. Grazie alla prontezza di riflessi degli autisti che sono riusciti a far scendere immediatamente tutti i trasportati, abbiamo fortunatamente non riscontrato situazioni di particolare disagio, anche fisico, che potevano trasformarsi in tragedie.

Di conseguenza, la richiesta è sostanzialmente quella di capire come stanno le cose per quanto riguarda l'acquisto di nuovi mezzi da parte di GTT che è stato promesso - tra l'altro, ci sono anche i fondi ministeriali assegnati, ma non si è proceduto - e quali sono le azioni che, ovviamente nell'ambito delle proprie competenze, l'Assessorato regionale sta mettendo in campo affinché ci sia la possibilità di evitare che situazioni di pericolo e di una certa gravità come quelle descritte possano verificarsi in futuro.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

**BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti**

Grazie, Presidente.

Consigliere Cassiani, lei fa riferimento a episodi che sono avvenuti recentemente, ma che hanno avuto luogo anche nel passato sui mezzi in dotazione di GTT. Ovviamente, una prima risposta riguarderebbe le attività di manutenzione, che in effetti, per stessa ammissione dell'attuale Amministratore delegato di GTT, nel passato e in qualche misura ancora oggi sono carenti, tant'è che lo stesso neo Amministratore delegato si è impegnato per rafforzare le attività manutentive di GTT. Noi speriamo che nelle prossime settimane e nei prossimi mesi questo dia dei risultati.

Per quel che riguarda le competenze della Regione, ovviamente non posso che risponderle sul tema

degli investimenti, perché la Regione, attraverso risorse proprie e risorse dello Stato, è l'ente che fornisce risorse, che devono essere però cofinanziate dalle imprese interessate per l'acquisto di nuovi mezzi.

Con delibera della primavera 2017 (maggio), la Giunta regionale ha definito i criteri e le modalità per addivenire a tale contribuzione e c'è stato anche un primo finanziamento di 45 milioni sull'intero Piemonte per il settore gomma; tenga conto che circa la metà va in capo a GTT. Per questa prima tranche, le modalità di acquisto riguardano l'acquisizione di mezzi a gasolio, ovviamente da Euro 6 in su, e indicano come cofinanziamento il 50%.

Le risorse sono gestite dall'Agenzia della mobilità piemontese e GTT, come ogni altra azienda, parteciperà alle suddette assegnazioni e beneficerà dei contributi regionali a fronte degli investimenti previsti, appunto, dalla delibera cui facevo riferimento.

La procedura di appalto deliberata dal Consiglio d'amministrazione di GTT in data 18 gennaio 2018 (un anno fa) relativamente a una fornitura complessiva fino a 178 nuovi autobus è andata deserta, come pure la successiva procedura negoziata, deliberata dallo stesso C.d.A., nell'aprile 2018. Va detto che questi bandi sono stati attuati in un periodo di evidente difficoltà finanziaria da parte di GTT e questo credo giustifichi o motivi il fatto che le gare siano andate deserte, essendo i mezzi stessi da cofinanziare per il 50% in capo a GTT stessa.

Io spero e credo che le condizioni attuali di GTT siano diverse. Come lei sa, da parte della Regione, con contributi cospicui del passato Governo, GTT ha ricevuto un'entità di risorse particolarmente forte, che dovrebbe averla messa in sicurezza dal punto di vista finanziario. Questo per quanto riguarda la prima tranche di 45,2 milioni, mentre sta per essere assegnata una seconda tranche di 24 milioni su tutto il Piemonte (quindi per GTT più o meno la metà), che riguarderà sempre le stesse categorie di mezzi, ma con la prevalenza dei bus a metano, tant'è che nel cofinanziamento verrà calcolato il maggiore costo del bus a metano rispetto al bus a gasolio Euro 6. Questo maggiore costo verrà accollato alla Regione e non all'impresa che se ne farà carico.

Diverso è il tema sui mezzi elettrici, che competono più a finanziamenti che hanno origine dalla Direzione Ambiente e che evidentemente agiscono in modo diverso, perché il costo di un bus elettrico è almeno il doppio di quello di un bus a metano o a gasolio.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.40 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.43)*